



RENDICONTO GENERALE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

RELAZIONE

Signori consiglieri,

il rendiconto generale del Consiglio per l'esercizio finanziario 2020 viene contabilmente rappresentato sulla base delle norme e dei criteri stabiliti dal decreto legislativo n. 118/2011 così come modificato dal d.lgs, n. 126/2014 che mirano a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili in modo da soddisfare le esigenze informative e di trasparenza correlate sia al coordinamento della finanza pubblica che alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie. Il decreto legislativo n. 118/2011 ha introdotto importanti novità nell'ambito della contabilità pubblica, tanto da costituire una vera e propria riforma che passa sotto il nome di "armonizzazione contabile".

A partire dalla gestione del 2017 il rendiconto d'esercizio viene rappresentato oltre che sotto il profilo finanziario anche sotto il profilo economico-patrimoniale. L'articolo 2 del sopra citato d.lgs. n. 118/2011 prevede, infatti, che gli enti in contabilità finanziaria devono adottare un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei dati nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria rimane comunque il sistema contabile principale e fondamentale sia ai fini autorizzatori che di rendicontazione dei risultati della gestione.

Rendiconto finanziario

In relazione a quanto sancito dall'articolo 17 del regolamento di contabilità del Consiglio provinciale, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2020 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto generale, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, dalla verifica degli equilibri di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Il rendiconto della gestione per l'anno 2020 rileva i dati concernenti l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Provincia per il regolare svolgimento dell'attività del

Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività finanziaria svolta nel corso dell'esercizio in esame. Il rendiconto è redatto oltre che in termini di competenza anche in termini di cassa, secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sanciti dal d. lgs. n. 118/2011, suddividendo le entrate in Titoli e Tipologie e le uscite in Missioni e Programmi.

Rendiconto economico-patrimoniale

La contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria e risulta importante per:

- *predisporre il Conto economico dell'ente*, che evidenzia le risorse acquisite e utilizzate nell'anno e che registra anche quei movimenti contabili che non possono essere recepiti dalla contabilità finanziaria. L'esempio più evidente è quello che riguarda gli ammortamenti di esercizio che, con il passare del tempo, riducono il valore dei beni strumentali utilizzati e che non vengono rilevati con la sola gestione finanziaria. La contabilità economica ha quindi valenza informativa e di supporto ai processi decisionali interni;
- *predisporre lo Stato patrimoniale*, che comprende l'insieme delle attività e delle passività dell'ente. La contabilità economica va considerata come un utile strumento per la redazione e per il costante aggiornamento dell'inventario patrimoniale dei beni dell'ente;
- *permettere la predisposizione del bilancio consolidato*. I dati finanziari ed economici del Consiglio, quale organo dell'ente Provincia, vanno a confluire nel bilancio consolidato provinciale che ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale e il risultato economico della Provincia, dei suoi organismi e delle sue articolazioni.

Schemi di bilancio

L'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m. prevede che il rendiconto della gestione venga corredato da una serie di allegati in modo da consentire la lettura e la conseguente analisi dei dati finanziari in modo da corrispondere alle esigenze e ai principi di fondo della contabilità armonizzata.

Per facilitare la consultazione e la lettura del rendiconto è stato predisposto un apposito "indice degli allegati" con la descrizione dei prospetti che costituiscono parte integrante del rendiconto.

I principali allegati sono:

- prospetto della gestione delle entrate per Titoli e Tipologie e delle spese per Missioni e programmi. Esso corrisponde al bilancio autorizzatorio approvato dall'Aula (allegati n. 1 e 3);
- riepilogo generale delle entrate per Titoli e delle spese per Missioni e Titoli, oltre al quadro generale riassuntivo (allegati n. 2, 4, 5 e 6);
- prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio (allegato n. 7);
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato n. 8);
- composizione per Missioni e Programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020 (allegato n. 9);
- prospetto delle entrate per Titoli, Tipologie e Categorie (allegato n. 10) e prospetti delle spese ripartite per Missioni, Programmi e Macroaggregati sia di parte corrente che di parte in conto capitale e per servizi conto terzi e partite di giro. Si tratta in sostanza del cosiddetto "bilancio tecnico di accompagnamento" (allegati n. 11, 12 e 13);
- riepilogo delle spese per Titoli e Macroaggregati riferito agli impegni (allegato n. 14);
- evidenza degli accertamenti e impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e anni seguenti (allegato n.15);
- elenco delle previsioni e dei risultati sia di competenza che di cassa secondo la struttura del piano dei conti (allegato n. 16);
- rendiconto del tesoriere (allegato n. 17);
- rendiconto di gestione del tesoriere (allegato n. 18);
- dettaglio delle entrate e delle spese per capitoli riferito al cosiddetto "bilancio gestionale" (allegato n. 19);
- Conto economico e Stato patrimoniale (allegato n. 20);
- prospetto riepilogativo dei costi per Missione (allegato n. 21);
- nota integrativa al bilancio che chiarisce gli aspetti economico-patrimoniali della gestione e relazione illustrativa (allegati n. 22 e 23);

Bilancio di previsione e bilancio assestato

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato dall'Aula con la deliberazione 27 novembre 2019, n. 25, a seguito della quale l'Ufficio di presidenza, con deliberazione 6 dicembre 2019, n. 79, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio e il bilancio finanziario gestionale. Con il primo documento le Tipologie di entrata sono

state dettagliate in Categorie mentre i Programmi della parte spesa sono stati dettagliati in Macroaggregati. Con il secondo, le entrate e le spese sono state infine ripartite in capitoli. Ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 14 del regolamento di contabilità del Consiglio provinciale il bilancio di previsione 2020-2022 è stato successivamente modificato in sede di assestamento con la deliberazione consiliare del 21 luglio 2020, n. 5.

Variazioni del bilancio di previsione

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio mediante prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie di cui al cap. 10800:

Numero e data determina dirigenziale	Importo prelevato	Capitoli incrementati
n. 5 dd. 8 gennaio 2020	Euro 10.000,00	10505 - Spese per liti, consulenze legali, rimborso delle spese legali al personale e agli amministratori
n. 125 dd. 2 settembre 2020	Euro 10.000,00	10505 - Spese per liti, consulenze legali, rimborso delle spese legali al personale e agli amministratori
n. 130 dd. 23 settembre 2020	Euro 36.000,00	10367 – Anticipazione dell'indennità di fine servizio al personale dipendente
n. 164 dd. 29 ottobre 2020	Euro 10.625,00	10301 – Spese per il personale dei gruppi consiliari
n. 201 dd. 21 dicembre 2020	Euro 210.000,00	10156 – Indennità di fine servizio al personale dipendente a carico ente

Il bilancio di previsione ha subito ulteriori modifiche di seguito enunciate; in relazione alle rettifiche apportate dalla Ragioneria Generale dello Stato al piano dei conti finanziario, di cui all'allegato n. 6/1 del D.Lgs n. 118/2011, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 13 del 5 febbraio 2020 sono stati modificati il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 e il bilancio gestionale, nei seguenti termini: i capitoli del bilancio gestionale relativi all'indennità di fine servizio del personale dipendente e all'anticipazione della medesima indennità sono stati correlati al Macroaggregato "trasferimenti correnti", in luogo del Macroaggregato "redditi da lavoro dipendente".

Inoltre con la determinazione n. 20 dd. 27 gennaio 2020, al fine di garantire la piena funzionalità del Consiglio, sono stati aggiornati i residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2019, considerato che nel bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020 - 2022 erano stati indicati gli importi presunti dei residui a tale data.

Da ultimo, con sei distinti provvedimenti del dirigente del Servizio amministrazione si è dato corso ad una variazione di pari importo fra un capitolo di entrata ed uno di spesa nelle partite di giro, nonché a cinque variazioni compensative fra capitoli iscritti nello stesso macroaggregato della medesima Missione 01 e precisamente:

- euro 35.000,00 del cap. 10530 "Altre entrate per partite di giro" e del cap. 101030 "Altre uscite per partite di giro";
- euro 3.500,00 dal cap. 10263 "Spese della Commissione provinciale per le pari opportunità per organizzazione di eventi ed iniziative" al cap. 10261 "Prestazioni professionali e specialistiche rese a favore della commissione provinciale per le pari opportunità" del Programma 01;
- euro 15.000,00 dal cap. 10613 "Acquisto di hardware e strumentazione informatica" al cap. 10614 "Acquisto di software, sviluppo e manutenzione evolutiva" del Programma 08;
- euro 15.000,00 dal cap. 10506 "Altri servizi" al cap. 10500 "Prestazioni professionali e specialistiche" del Programma 01
- euro 2.554,00 dal cap. 10261 "Prestazioni professionali e specialistiche rese a favore della commissione provinciale per le pari opportunità" al cap. 10263 "Spese della Commissione provinciale per le pari opportunità per organizzazione di eventi ed iniziative" ed euro 122,00 dal cap. 10264 "Spese per giornali, riviste specialistiche e pubblicazioni per l'attività della Commissione provinciale per le pari opportunità" al cap. 10263 "Spese della Commissione provinciale per le pari opportunità per organizzazione di eventi ed iniziative" del Programma 01;
- euro 6.000,00 dal cap. 10107 "Servizi per attività di rappresentanza" al cap. 10106 "Beni per attività di rappresentanza".

Tutti i provvedimenti, sia di prelevamento dai fondi di riserva che di variazione compensativa, possono essere visualizzati accedendo al sito del Consiglio provinciale nell'apposita sezione denominata "*Amministrazione trasparente*".

Riaccertamento ordinario dei residui

L'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. 23 di data 7 aprile 2021 ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020, approvando, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1 l'elenco dei residui attivi e passivi nelle seguenti risultanze complessive:

- residui attivi da mantenere a bilancio: euro 1.343.043,31;
- residui passivi da mantenere a bilancio: euro 1.334.990,64.

Lo scopo della ricognizione dei residui è quello di verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti di bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e di difficile esazione;
- i crediti riconosciuti inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputabili correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati nell'esercizio di riferimento che non sono di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 1 del 3 aprile 2021, prot. 5904 del 6 aprile 2021, ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta di riaccertamento dei residui che è stata successivamente approvata dall'Ufficio di presidenza.

Il fondo pluriennale vincolato (fpv) (allegato n. 9)

Il fondo pluriennale vincolato, come evidenziato dall'allegato n. 9 al rendiconto "composizione per Missioni e Programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020" è stato alimentato con l'importo di euro 232.160,09 per le seguenti spese:

- euro 221.814,49 per spese correnti, di cui:

- euro 828,00 quale importo disponibile dell'impegno di spesa di cui alla determinazione del dirigente del Servizio amministrazione n. 232 di data 10 dicembre 2019 (prestazioni professionali rese a favore dell'Autorità per le minoranze linguistiche); con determinazione del Segretario Generale n.173 del 12 novembre 2020 si è dato atto che la prestazione viene prorogata fino al giugno 2021;
 - euro 4.158,49 quale importo disponibile dell'impegno di spesa di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 47 di data 2 settembre 2020 (rappresentanza e difesa del Consiglio provinciale per ricorso in appello avverso la sentenza n. 61/2020 del Tribunale di Trento – Sezione lavoro);
 - euro 6.828,00 quale importo disponibile dell'impegno di spesa di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 30 di data 11 aprile 2017 (rappresentanza e difesa del Consiglio provinciale per contenzioso promosso davanti alla Corte di Cassazione);
 - euro 210.000,00 quale importo dell'impegno di spesa di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 201 dd. 21 dicembre 2020 (indennità di fine servizio di quattro giornalisti a seguito del loro inquadramento nella figura professionale di giornalista pubblico, categoria D, livello base);
- euro 10.345,60 per spese in conto capitale, quale importo disponibile dell'impegno di spesa di cui alla determinazione del dirigente del Servizio amministrazione n. 135 di data 29 settembre 2020 (acquisto di hardware e strumentazione informatica).

Risultato di amministrazione 2020 (allegato n. 8 del rendiconto)

Il risultato di amministrazione è costituito dal fondo di cassa accertato al 31 dicembre 2020, incrementato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data. Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione a fine esercizio:

Fondo cassa al 1° gennaio 2020		1.601.440,84
RISCOSSIONI	(+)	10.152.607,89
PAGAMENTI	(-)	9.253.441,66
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)	2.500.607,07

RESIDUI ATTIVI	(+)	1.343.043,31
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.334.990,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	221.814,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	10.345,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)	2.276.499,65
PARTE VINCOLATA DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	(-)	241.656,58
TOTALE PARTE DISPONIBILE		2.034.843,07

La quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad euro 241.656,58, è costituita dalle economie di stanziamento dei capitoli 10250, 10251, 10252, e 10254 pertinenti alle spese per l'esercizio di quelle funzioni ed attività che l'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) ha delegato in base ad una convenzione al Comitato provinciale per le Comunicazioni. I predetti capitoli sono interamente finanziati con i trasferimenti da parte dell'AGCOM ed hanno conseguentemente una destinazione vincolata di modo che le risorse non impiegate non possono confluire nell'avanzo libero ma vanno riassegnate in sede di assestamento sui capitoli riferiti alle funzioni delegate secondo le indicazioni fornite dal Comitato provinciale per le Comunicazioni (Co.re.com).

Oltre alla predetta quota vincolata, sull'avanzo di amministrazione non gravano altri fondi, accantonamenti o vincoli.

Analisi delle entrate

Il totale delle entrate del 2020, al netto delle partite di giro, ammonta ad euro 8.309.541,52 (nel 2019 euro 8.547.093,52) al quale si somma l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2019 di euro 2.705.930,55 (l'avanzo di amministrazione 2018 è stato pari ad euro 2.514.152,66). Le risorse finanziarie che garantiscono il funzionamento del Consiglio sono quasi interamente costituite dal trasferimento dal bilancio provinciale (euro 8.190.000,00) che trova riferimento normativo nell'art. 38 della legge provinciale n. 7/79 (legge di contabilità) il quale stabilisce che *“le somme stanziare nel bilancio provinciale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio sono messe a disposizione del Consiglio medesimo, in una o più soluzioni, a richiesta del suo Presidente.”*

Un altro trasferimento finanziario, iscritto sempre nel Titolo 2 delle entrate, è quello che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) eroga al Comitato provinciale

per le comunicazioni (Co.re.com.) al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni delegate. L'importo di questo trasferimento è stato determinato per l'anno 2020 in euro 59.390,80, in considerazione del fatto che nell'anno di riferimento sono state esaminate meno di 1.500 pratiche, come previsto dall'Accordo quadro 2018 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Nel Titolo 3 - entrate extra tributarie - sono state accertate somme per euro 18,38 a titolo di interessi attivi maturati sul conto di tesoreria e per euro 59.132,34 a titolo di rimborsi e altre entrate correnti (euro 313.722,39 nel 2019). I maggiori rimborsi registrati nell'anno 2019 derivano soprattutto dalla contabilizzazione di euro 218.991,08 per la restituzione dei fondi assegnati dal Consiglio per le spese di funzionamento dei gruppi e per le spese del personale che non sono stati utilizzati entro la XV legislatura.

Nell'ambito della voce rimborsi del Titolo 3 è registrato l'importo di euro 36.776,54 relativo agli oneri per il personale del Consiglio provinciale assegnato in posizione di comando presso altri enti pubblici.

Si fa infine presente che fra le entrate non risulta alcun accantonamento al fondo rischi crediti di dubbia esigibilità essendo il bilancio del Consiglio derivato da quello della Provincia per cui le entrate iscritte a bilancio rivestono carattere certo e sicuro.

Analisi delle spese: quadro generale

Il rendiconto del 2020 evidenzia una spesa complessiva in termini di competenza, al netto delle partite di giro e dei servizi di terzi, di euro 8.590.226,28, mentre nel 2019 era pari ad euro 8.625.547,59, con una conseguente riduzione rispetto all'anno precedente di euro 35.321,31 (-0,41%). Continua il graduale contenimento delle spese già registrato con il rendiconto generale dello scorso anno, ascrivibile alla contrazione delle spese correnti di euro 109.728,68 (-1,29%). Di converso, le spese in conto capitale risultano aumentate di euro 74.407,37 (+49,02%); l'incremento è correlato alla spesa per servizi professionali volti al complessivo rifacimento dell'applicativo gestionale del Consiglio, denominato IDAP (euro 150.000,00, di cui euro 90.000,00 imputati all'esercizio 2020). IDAP è un sistema informatico che permette la gestione di iter di atti politici, di flussi informativi diversi (esempio le pratiche del difensore civico), delle votazioni, degli emendamenti e della banca dati del codice delle leggi e dei regolamenti provinciali. Unitamente al predetto investimento, nel corso del 2020 è proseguita l'attività di assistenza tecnica a supporto

degli uffici, dei consiglieri e dei gruppi consiliari, nonché l'attività di migrazione di sistemi in cloud. Nella tabella che segue è evidenziata la composizione della spesa totale del 2020 con riferimento ai Programmi e quindi alla destinazione delle risorse, ripartite fra spese correnti e spese in conto capitale:

COMPOSIZIONE DELLA SPESA ANNO 2020

MISSIONE 01 (Servizi istituzionali e generali di gestione)	Spese 2020 euro	Indice di composizione
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	5.352.071,73	62,30%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	5.352.071,73	
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	403.464,99	4,70%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	403.464,99	
PROGRAMMA 3 - Gestione economica	1.893.961,58	22,05%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	1.890.756,53	22,01%
<i>Titolo 2 - spese in conto capitale</i>	3.205,05	0,04%
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	515.070,78	6,00%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	292.090,76	3,40%
<i>Titolo 2 - spese in conto capitale</i>	222.980,02	2,60%
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	300.484,55	3,50%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	300.484,55	
PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali	125.172,65	1,45%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	125.172,65	
TOTALE	8.590.226,28	100,00%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	8.364.041,21	97,36%
<i>Titolo 2 - spese in conto capitale</i>	226.185,07	2,64%

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3-bis, del d.lgs. n. 118/2011, la spesa per il personale nel bilancio finanziario è disaggregata nei Programmi della Missione 01 in base alle effettive funzioni ed attività svolte dai dipendenti. Il prospetto che segue riporta quindi la spesa del personale in base alla ripartizione per Programmi:

SPESA PERSONALE PER PROGRAMMI DELLA MISSIONE 01

Descrizione	Importi
- PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	euro 3.121.441,05

- PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	euro 403.464,99
- PROGRAMMA 3 - Gestione economica	euro 607.063,34
- PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	euro 225.022,54
- PROGRAMMA 10 - Risorse umane	euro 298.655,13
TOTALE	euro 4.655.647,05

Con riferimento al Programma 10 - risorse umane - va precisato che esso comprende anche la spesa per i buoni pasto e per la formazione/aggiornamento di tutto il personale dipendente trattandosi di oneri difficilmente ripartibili nei vari Programmi dal momento che non transitano nei cedolini paga.

La spesa complessiva sostenuta dal Consiglio nel 2020 per il personale dipendente e per quello comandato ammonta ad euro 4.655.647,05 (importo leggermente superiore a quello registrato nel 2019, pari ad euro 4.612.984,71) ed è costituita dalle seguenti voci di dettaglio:

Retribuzioni	Euro 2.707.110,56
Buoni pasto	Euro 37.677,43
Contributi sociali a carico dell'ente	Euro 823.433,42
Assegni familiari	Euro 11.525,61
Rimborsi spese per missioni di servizio	Euro 2.049,80
Formazione e aggiornamento	Euro 8.896,87
Oneri per il personale comandato da altre amministrazioni	Euro 760.000,00
Indennità di fine servizio a carico dell'ente	Euro 31.923,07
Anticipazione dell'indennità di fine servizio	Euro 35.008,70
IRAP	Euro 238.021,59
TOTALE	Euro 4.655.647,05

Come si può rilevare dagli importi sopra indicati, gli oneri relativi al personale dipendente e in comando assorbono, come negli anni precedenti, oltre la metà della spesa totale del Consiglio provinciale e più precisamente il 54,20 per cento (53,48 per cento nel 2019). Questo dato risulta del tutto coerente e in linea con le finalità, l'organizzazione e la gestione del Consiglio che deve garantire le risorse umane, i supporti tecnici nonché gli strumenti necessari per consentire lo svolgimento delle funzioni proprie di un'Assemblea legislativa e di taluni organismi costituiti presso il Consiglio. Va precisato, altresì, che a fronte del leggero incremento della spesa complessiva per il personale, la spesa relativa al

solo personale dipendente (con esclusione quindi del personale comandato da altre amministrazioni) è in costante diminuzione (dal 2019 al 2020 euro -199.337,66, pari alla percentuale -4,87%)¹. Al riguardo, si anticipa che gli oneri per il personale saranno destinati a subire un incremento per il programmato ed auspicato (da alcuni interventi in Aula) potenziamento degli uffici; in tal senso, è già stata formalizzata la richiesta di assegnazione di personale tramite l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico unico per funzionario amministrativo/organizzativo, categoria D, livello base, bandito con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1833 del 22 novembre 2019 e attualmente in corso di espletamento presso la Provincia autonoma di Trento.

Analisi delle spese per Programmi della Missione 01

Di seguito si evidenziano le spese più significative che costituiscono i singoli Programmi, ad esclusione delle spese per il personale che sono state dettagliatamente indicate nella tabella riportata sopra.

PROGRAMMA 1 - <i>Organi istituzionali</i>	5.352.071,73	62,30%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	5.352.071,73	

Il Programma 1 - *organi istituzionali* - comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli Organi e agli organismi del Consiglio. In particolare, unitamente ai già menzionati costi del personale, pari ad euro 3.121.441,05, rientrano in questo Programma i trasferimenti ai gruppi consiliari sia per le spese di funzionamento che per gli oneri del personale (euro 1.370.375,00), l'indennità di carica ai componenti dell'Ufficio di presidenza e i rimborsi ai consiglieri (euro 104.867,43), l'attività istituzionale della Presidenza (euro 66.585,41) e l'adesione ad associazioni e organismi culturali e istituzionali (euro 16.340,00). La minore spesa complessiva per queste attività rispetto al 2019 risulta pari ad euro 35.913,93. Similmente all'anno 2019, anche nel 2020 non sono stati concessi contributi per interventi di emergenza e di solidarietà. Nel Programma 1 figurano inoltre le spese relative ai revisori dei conti (euro 23.873,74), quelle per le pubblicazioni del Consiglio, per l'acquisizione di spazi informativi istituzionali e pubblicitari (euro 264.100,85), le spese finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dell'autonomia (euro 3.646,50, nel 2019 euro 24.382,40), quelle per la resocontazione e la gestione delle sedute consiliari (euro 49.525,95) nonché le spese a

¹ Dal 2017 al 2020 la dotazione organica del personale del Consiglio è diminuita da 72 a 70 dipendenti a tempo indeterminato e con orario pieno o parziale. Nello stesso periodo la dotazione organica del personale del Consiglio della provincia autonoma di Bolzano è aumentata da 72 a 83 dipendenti.

sostegno dell'attività degli organismi costituiti presso il Consiglio secondo quanto previsto dalle rispettive leggi istitutive (euro 331.315,80).

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle spese riferite ai singoli organismi con la precisazione che riguardano unicamente il pagamento delle indennità e dei rimborsi per le missioni di servizio e per l'organizzazione di iniziative ed eventi:

Commissione dei Dodici per le norme di attuazione	€ 10.988,50
Difensore civico e Garante dei diritti dei detenuti e dei minori	€ 129.034,81
Comitato provinciale per le comunicazioni (funzioni proprie)	€ 61.665,11
Comitato provinciale per le comunicazioni (funzioni delegate)	€ 25.432,00
Forum Trentino per la pace e i diritti umani	€ 15.895,20
Autorità per le minoranze linguistiche	€ 41.574,93
Commissione provinciale per le pari opportunità fra donna e uomo	€ 46.725,25
Totale	€ 331.315,80

Dal computo sono escluse le spese generali di funzionamento degli organismi quali ad esempio le spese per il personale assegnato alla struttura (per il Forum Trentino per la pace, a partire dall'esercizio finanziario 2020), le spese per l'acquisto o il noleggio di beni strumentali e quelle per la locazione e la gestione degli uffici (pulizia, energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefono, ecc.). Solamente per il Comitato provinciale per le comunicazioni (funzioni delegate) una quota parte della spesa è riferita ad un dipendente. Per quest'ultimo organismo, come già riferito in premessa, la spesa per le funzioni delegate è finanziata con il contributo assegnato dall'Agcom. Sempre in merito al Corecom va ricordato che a partire dalla nomina del Comitato per la XVI legislatura i componenti effettivi sono passati da cinque a tre ed inoltre è stato ridotto l'importo dell'indennità di funzione. Tali modifiche hanno prodotto un risparmio anche nell'anno 2020 di euro 16.115,14.

In termini generali, rispetto all'anno scorso si registra una contrazione di euro 60.663,67 delle spese degli organismi per indennità, missioni di servizio e per l'organizzazione di iniziative ed eventi (nel 2019 ammontavano ad euro 391.979,47). La riduzione più significativa (euro 45.000,00) deriva dal fatto che a partire dal rendiconto 2020 la spesa per un dipendente assegnato in posizione di comando al Forum Trentino per la pace non è inclusa fra le spese di tale organismo ma è stata contabilizzata nelle spese del personale del Consiglio del programma 1 – Organi istituzionali.

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	403.464,99	4,70%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	403.464,99	

Il Programma 2 - *segreteria generale* - comprende unicamente le spese per il personale assegnato a questa struttura per un ammontare complessivo di euro 403.464,99.

PROGRAMMA 3 - Gestione economica	1.893.961,58	22,05%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	1.890.756,53	22,01%
<i>Titolo 2 - spese in conto capitale</i>	3.205,05	0,04%

Al Programma 3 - *gestione economica* - sono ricondotti gli oneri di parte corrente riferiti, in particolare, ai costi del personale (euro 607.063,34), all'acquisto di beni di consumo (euro 36.203,30), ai premi assicurativi (euro 24.893,50), ai servizi di pulizia e sorveglianza degli immobili e altri servizi ausiliari (euro 277.567,66), alle utenze, spese condominiali, smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 158.943,60), al noleggio di strumenti, apparecchiature e automezzi (euro 96.768,28), alla manutenzione ordinaria dei beni mobili e immobili (euro 85.307,01) nonché alla locazione degli uffici e dei locali (euro 502.453,96). La spesa per le locazioni è rimasta invariata rispetto al 2019.

Le spese in conto capitale del Programma 3 ammontano ad euro 3.205,05 e riguardano l'acquisto di mobili, arredi, impianti, macchinari, attrezzature e macchine per ufficio.

PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	515.070,78	6,00%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	292.090,76	3,40%
<i>Titolo 2 - spese in conto capitale</i>	222.980,02	2,60%

Il Programma 8 - *statistica e sistemi informativi* - comprende spese correnti per un importo di euro 225.022,54 riconducibili ad oneri per il personale classificato in questo Programma e per euro 67.068,22 riferite a servizi informatici, manutenzione ordinaria e spese di telecomunicazioni. Le spese in conto capitale sono riferite all'acquisto di software nonché allo sviluppo, alla manutenzione evolutiva ed ai sopra menzionati servizi professionali volti al complessivo rifacimento dell'applicativo gestionale IDAP del Consiglio.

PROGRAMMA 10 - Risorse umane	300.484,55	3,50%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	300.484,55	

Il Programma 10 - *Risorse umane* - oltre alle spese per le retribuzioni e per gli oneri sociali per il personale addetto a questo settore (euro 298.655,13), include le spese per i buoni pasto (euro 37.677,43) e quelle per la formazione e l'aggiornamento (euro 8.896,87) di tutto il personale del Consiglio.

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali	125.172,65	1,45%
<i>Titolo 1 – spese correnti</i>	125.172,65	

Il Programma 11 - *altri servizi generali* - si riferisce alle spese per prestazioni professionali e specialistiche (euro 47.902,42), alla relativa Irap (euro 2.221,91), alle spese per studi, consulenze e rimborsi ai componenti di comitati e commissioni e per incarichi libero professionali (euro 19.610,20), alle spese per l'acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni finalizzate all'attività di informazione, documentazione e divulgazione (euro 38.560,33). Infine per liti, consulenze legali e rimborso delle spese legali al personale e agli amministratori del Consiglio è stato impegnato l'importo di euro 16.877,79.

Analisi delle spese per Macroaggregati dei Programmi della Missione 01

La classificazione delle spese in base alla natura economica è articolata in "Macroaggregati" che vanno a costituire il cosiddetto "bilancio tecnico". Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo della spesa per Macroaggregati dei Programmi della Missione 01, con riferimento alle somme impegnate:

MACROAGGREGATI DEI PROGRAMMI 1, 2, 3, 8, 10 e 11 DELLA MISSIONE 01

Macroaggregati / titoli	spese correnti	spese in c/capitale
redditi da lavoro dipendente	Euro 3.579.747,02	
imposte e tasse a carico dell'ente	Euro 282.221,17	
acquisto di beni e servizi	Euro 2.172.372,75	
trasferimenti correnti	Euro 1.437.306,77	
interessi passivi	Euro 0,00	
rimborsi e poste correttive delle entrate	Euro 772.500,00	
altre spese correnti	Euro 119.893,50	
investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni (spese in c/capitale)		Euro 226.185,07
TOTALI	Euro 8.364.041,21	Euro 226.185,07

Stato patrimoniale (allegato n. 20)

Il patrimonio netto alla fine del 2020 risulta pari ad euro 3.724.667,95 (nel 2019 era pari ad euro 3.866.944,58) e presenta una lieve diminuzione di euro 142.276,63 rispetto all'esercizio precedente che corrisponde all'importo del risultato economico negativo registrato nel 2020. Per una più dettagliata analisi dei dati e delle risultanze dello Stato patrimoniale si rimanda alla nota integrativa al rendiconto 2020.

Conto economico (allegato n. 20)

Anche il Conto economico, al pari dello stato patrimoniale, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio. Esso mette in evidenza l'ammontare complessivo dei proventi e quello degli oneri riferiti esclusivamente all'anno di competenza determinando in tal modo quello che costituisce il risultato economico dell'esercizio secondo i criteri della contabilità aziendale. Tale risultato, per l'anno 2020, è pari al valore negativo di euro 142.276,63 e rappresenta una delle voci del patrimonio netto dell'ente (nell'anno 2019 l'importo, positivo, era di euro 168.711,88). Per un esame più puntuale delle somme riferite ai proventi e agli oneri registrati nel conto economico si rinvia alla lettura della nota integrativa al rendiconto 2020.

Tempi medi di pagamento

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio provinciale provvede, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito internet, in Amministrazione trasparente, un indicatore dei tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti" che corrisponde ai tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, è inoltre pubblicato un analogo indicatore denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". L'indicatore evidenzia i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori. Per indicatore negativo (con segno meno) si intende che l'ente ha mediamente effettuato pagamenti prima della scadenza mentre per indicatore positivo si rilevano mediamente dei ritardi nei pagamenti. Di conseguenza, al diminuire dell'indice si ha un miglioramento dei tempi di pagamento. L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2020 (-12,07) mette in evidenza che il Consiglio ha mediamente pagato con 12,07 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza (nel 2019 l'indicatore era - 3,46).

Gli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti del 2020 sono i seguenti:

PERIODO	INDICATORE
1° trimestre	- 5,21
2° trimestre	- 17,45
3° trimestre	- 5,99
4° trimestre	- 21,55
Annuale	- 12,07

Piano degli indicatori di bilancio

In relazione a quanto previsto dall'articolo 18 bis, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 12 del regolamento di contabilità, l'Ufficio di presidenza entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione finanziario ed entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto approva il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio costituito da quattro allegati e precisamente:

- allegato 4/a indicatori sintetici;
- allegato 4/b indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione;
- allegato 4/c indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per Missioni e Programmi;
- allegato 4/d indicatori concernenti la capacità di pagare spese per Missioni e Programmi.

Il piano degli indicatori di bilancio viene trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e viene altresì pubblicato nel sito del Consiglio nella sezione "Amministrazione trasparente".

Piano anticorruzione e trasparenza.

Con deliberazione 30 marzo 2021, n. 21, l'Ufficio di Presidenza ha adottato il piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio provinciale per il triennio 2021-2023, in attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Il piano è pubblicato sul sito del Consiglio nella sezione "Amministrazione trasparente".

Controlli e rilievi

Durante l'esercizio finanziario non sono stati effettuati rilievi sull'organizzazione e sull'attività amministrativa del Consiglio provinciale né da parte dei revisori dei conti né da parte della Sezione locale della Corte dei conti. Sul rendiconto generale 2020 prima della sua trasmissione all'Aula è acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti.

Nel trasmettere il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Consiglio della Provincia autonoma di Trento per la sua formale approvazione, desidero rivolgere un particolare ringraziamento a tutto il personale dipendente per l'impegno ed il lavoro messi a disposizione dell'Assemblea legislativa e di tutta la comunità trentina.

Il Presidente
f.to Walter Kaswalder